

Moriglione (*Aythya ferina*)



a) maschio b) femmina

Ordine Anseriformi	Famiglia Anatidi
------------------------------	----------------------------

CARATTERI DISTINTIVI - Di dimensioni medio grandi, ha forme abbastanza tozze, con becco lungo circa quanto la testa, ali non lunghe, coda breve e rotonda. Il piumaggio del maschio è completo da fine settembre a luglio e si caratterizza per il capo e il collo di colore castano-rossiccio, dorso e fianchi grigio chiari vermicolati, petto e sottocoda neri; l'abito eclissale è simile a quello della femmina, ma col dorso più chiaro. La femmina è brunastra scura con guance, gola e base del becco più chiare. Ambedue i sessi hanno la banda alare grigiasta, il becco nero con striscia azzurrognola mediana, più opaca nella femmina, e le zampe grigie. Lunghezza cm 42-50, apertura alare cm 72-82, peso gr 700-1.100.

IDENTIFICAZIONE IN VOLO - Visto da sotto, il maschio è riconoscibile per la testa castana, il petto nero, l'addome bianco, il sottocoda nero e le ali bianco-grigiastre; la femmina appare più bruna, senza netti contrasti di colore.

DISTRIBUZIONE - Specie in parte migratrice, che estende l'areale di nidificazione in Europa ed Asia alle medie latitudini (tra il 45° e il 60° parallelo Nord). Le aree di svernamento interessano soprattutto l'Europa occidentale e l'intero bacino del Mediterraneo; modesti contingenti svernano nell'Africa sub-sahariana, in Sudan e in Etiopia. Le popolazioni che nidificano nella parte più settentrionale e orientale dell'areale sono spiccatamente migratrici, mentre quelle che nidificano alle latitudini temperate sono parzialmente migratrici (popolazioni di Spagna, Francia, Olanda, Italia) o sedentarie (popolazioni delle Isole Britanniche). La migrazione post-riproduttiva verso i quartieri di svernamento si svolge da fine agosto a novembre, mentre quella pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione ha luogo tra febbraio ed aprile.

In Italia è migratore regolare e svernante. I contingenti svernanti nel nostro Paese provengono soprattutto dall'Europa centrale e orientale.

HABITAT - Frequenta le zone umide di acque sia salmastre sia dolci, costiere e dell'entroterra, con fondali di media profondità; occasionalmente sosta in mare non distante dalla costa.

COMPORTEMENTO - Di indole abbastanza socievole, durante le migrazioni si riunisce in branchi numerosi. Come tutte le anatre tuffatrici si alza in volo con fatica, ma in quota

possiede un volo rapido. È un ottimo nuotatore e quando viene disturbato preferisce allontanarsi a nuoto anziché prendere il volo; si tuffa con abilità ed è capace di percorrere lunghi tratti in immersione. Sulla terraferma si posa di rado. Durante il giorno sosta in riposo, preferendo recarsi in pastura al mattino ed alla sera.

ALIMENTAZIONE - Si ciba principalmente di sostanze vegetali (piante acquatiche, semi, erba, ecc.), ma anche di Molluschi, Crostacei, Insetti, vermi, Anfibi, piccoli Pesci.

RIPRODUZIONE - Non lontano dall'acqua, in una depressione del terreno ben nascosta tra la vegetazione erbacea o arbustiva, viene costruito il nido con steli erbacei e piume. La deposizione ha luogo solitamente alla fine di aprile e nell'anno è possibile una seconda covata se la prima ha avuto esito negativo. Le 8-10 uova deposte sono incubate dalla sola femmina per 24-28 giorni dopo la deposizione dell'ultimo uovo, cosicché la schiusa è sincrona. I pulcini sono precoci e nidifughi, sono accuditi dalla madre e si rendono indipendenti all'età di 7-8 settimane.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie in Europa ha uno stato di conservazione favorevole.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Il Moriglione è specie:

- nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II);
- protetta e il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III);
- cacciabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea (Direttiva Uccelli 79/409/CEE, all. II/1);
- oggetto di caccia in Italia dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio (Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 18).